

Editoriale

Massimiliano Dominici

La realizzazione di *ArSTeXnica*, la prima rivista italiana di $\text{\TeX}$, $\text{\LaTeX}$ e tipografia digitale è l'ultima delle iniziative, in ordine di tempo, che la comunità italiana degli utenti di $\text{\TeX}$ ha messo in campo per diffondere, anche nel nostro paese, la conoscenza e l'uso del programma ideato quasi trent'anni fa da Donald E. Knuth. Un programma che è diventato ormai, a livello internazionale, lo standard *de facto* nel mondo accademico per le pubblicazioni scientifiche (grazie anche al supporto dell'*American Mathematical Society*), ma che è anche riuscito ad attrarre, in generale, tutti coloro che sono interessati a produrre documenti di eccellente resa tipografica.

In Italia, bisogna aspettare l'inizio di questo decennio, perché si abbia la presenza di una comunità organizzata di utenti, con un netto ritardo rispetto ad altri paesi. Il TUG (*TeX Users Group*) italiano, infatti, nasce in modo del tutto casuale, ad opera di un gruppo di dottorandi costretti dal loro coordinatore a presentare documenti redatti unicamente in $\text{\LaTeX}$. Come sempre avviene in questi casi, superata la fase iniziale, rimasti conquistati dalla resa visiva e dalla semplicità del programma, i dottorandi si posero il problema di diffondere, attraverso un sito web corredato da un forum di discussione, informazioni e suggerimenti per coloro che fossero interessati a entrare nel mondo $\text{\LaTeX}$.

La vera svolta nella storia di questa iniziativa si ebbe nei primi mesi del 2003, quando, grazie al supporto determinante della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, fu possibile offrire un servizio ancora più professionale ed organizzato. Fu deciso allora di presentare al pubblico, sotto il nome collettivo di $\text{\GjI}\text{\TeX}$ — Gruppo Utilizzatori Italiani di $\text{\TeX}$ — questa nuova comunità virtuale.

Il supporto e l'impegno profuso ha permesso al $\text{\GjI}\text{\TeX}$ di essere riconosciuto dalla comunità internazionale come $\text{\TeX}$ Users Group italiano. Ciò ha reso necessario ampliare e riorganizzare, nei contenuti e nella forma, l'intera struttura del Gruppo, passando da un modello di comunità puramente "virtuale" ad una struttura in grado di organizzare eventi di portata nazionale ed internazionale. Questa trasformazione ha permesso quindi il lancio di una serie di iniziative, la più importante delle quali è l'organizzazione dei convegni annuali su $\text{\TeX}$, $\text{\LaTeX}$ e tipografia digitale, a livello nazionale.

Tutte queste iniziative, (forum, corsi, convegni), e il loro successo, stanno a testimoniare una crescente vitalità della comunità italiana degli utenti di $\text{\TeX}$. Ed è appunto di tale vitalità che la rivista

vuole farsi interprete, ponendosi come obbiettivo principale quello di essere il canale privilegiato di comunicazione tra i membri di questa comunità, per tutto ciò che riguarda la diffusione delle conoscenze e la produzione di materiale innovativo.

ArSTeXnica svolgerà questo compito ospitando nelle sue pagine i contributi più interessanti, provenienti non solo dalla comunità italiana, ma anche da autori di lingua diversa. Rivolgendosi ad un pubblico ampio, in cui convivono i principianti assieme ai programmatori più esperti, presenterà materiale adatto alle diverse fasce di interesse: *tutorial* di ogni livello, rassegne e analisi comparate di pacchetti, ma anche studi di applicazioni reali e articoli riguardanti l'interazione con altri programmi e tecnologie correlati (programmi di grafica, XML, linguaggi di programmazione, ecc.).

Questo è ciò che la rivista si propone di fare, ed un assaggio è già presente in questo primo numero. Chi volesse accostarsi per la prima volta alla creazione di semplici figure con $\text{\LaTeX}$ può, ad esempio, consultare l'articolo di Massimo Caschili che spiega come utilizzare a questo scopo l'ambiente *picture*. Si rivolgono invece ad utenti che desiderano addentrarsi nei meandri della programmazione vera e propria, gli articoli di Claudio Beccari ed Enrico Gregorio. L'aspirante programmatore troverà in questi due articoli materiale preziosissimo su come utilizzare i registri *token* e altri trucchi per ridefinire comandi già esistenti o aggiungervi nuove funzionalità. Gustavo Cevolani, infine, dà una panoramica delle norme tipografiche per la lingua italiana. L'articolo, anche se mirato particolarmente all'applicazione ad un ambiente $\text{\LaTeX}$, può risultare utile a chiunque utilizzi un programma di videoscrittura per produrre i propri documenti. Inutile dire che l'articolo è risultato utilissimo anche per la composizione di questa rivista.

Naturalmente la rivista non poteva che cominciare con un omaggio al "padre" del $\text{\TeX}$, Donald E. Knuth. Gianluca Pignalberi ha tradotto per *ArSTeXnica* la sua intervista a Knuth, già apparsa in inglese su *Free Software Magazine* e riprodotta su *TUGboat*. Knuth, sollecitato dall'intervistatore, ci rivela i suoi progetti, i suoi interessi, la sua posizione sui brevetti software. Se permettete una piccola anticipazione, questa è la prima di una serie di interviste, realizzate da Gianluca Pignalberi, che avranno come protagonisti i personaggi più importanti nella storia del $\text{\TeX}$ e dei suoi sviluppi. Non mancate, quindi, la prossima intervista a

Frank Mittelbach, uno degli sviluppatori del *kernel* di L^AT_EX 2_ε.

Per concludere, un ringraziamento va a tutti coloro che hanno lavorato (su base del tutto volontaria, e tuttavia profondendovi un impegno davvero ammirevole) affinché questo primo numero vedesse la luce. Ai redattori, ai recensori, ai revisori di bozze, a tutte le persone che con i loro suggerimenti hanno aiutato a superare le difficoltà man mano che si presentavano, a tutti costoro deve andare un

grazie di cuore, da parte di scrive, innanzitutto, ma anche da parte dei lettori. Permettetemi, infine, di esprimere un ringraziamento personale a Maurizio Himmelmann, coordinatore del G_LT, e a Michela Natilli, che mi hanno aiutato a scrivere la parte “storica” di questo editoriale.

Buona lettura.

▷ Massimiliano Dominici
mlgdominici@interfree.it